



COMUNE DI SAN FRATELLO
REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA

Città Metropolitana di Messina

Deliberazione della Giunta Municipale

N. 43 del 9/03/2017

OGGETTO: Riordino e rifunzionalizzazione della rete ospedaliera nella Provincia di Messina – Area Interna Nebrodi e richiesta deroga al Piano Sanitario Regionale.

L'anno duemiladiciassette il giorno 09/03..... del mese di marzo... alle ore 13,30..... nella sala delle adunanze del Comune di San Fratello a seguito di convocazione dei signori assessori, si è riunita la Giunta Municipale.

Sono presenti i Signori:

		<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
<i>Fulia dr. Francesco</i>	<i>Sindaco- Presidente</i>	X	
<i>Carroccetto dr. Ciro</i>	<i>Assessore Vice Sindaco</i>	X	
<i>Carrini Sig.ra Antonella</i>	<i>Assessore</i>	X	
<i>Salanitro avv. Luigi</i>	<i>Assessore</i>		X

Presiede Il Sindaco -

Partecipa il Segretario Comunale D.ssa Nina Spiccia

Il Presidente constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare in merito alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Proposta di deliberazione da sottoporre alla Giunta Municipale.

n. 49 del 06/03/17 Registro Generale

OGGETTO: Riordino e rifunzionalizzazione della rete ospedaliera nella Provincia di Messina – Area Interna Nebrodi e richiesta deroga al Piano Sanitario Regionale.

Premessa

Il Decreto dell'Assessorato alla Sanità n°33 del 15 giugno 2009: Indirizzi e criteri per il riordino, la rifunzionalizzazione e la riconversione della rete ospedaliera e territoriale regionale. Procedure e modalità di controllo gestionale, testualmente recita: **presso lo stabilimento di Sant'Agata di Militello saranno attivati processi di rifunzionalizzazione avuto riguardo ai dati epidemiologici ed alle esigenze sanitarie del territorio...**(Allegato n°1).

- **I dati epidemiologici**, così come accertato dalla stessa Regione Sicilia con Decreto n° 8 Marzo 2016 Assessorato alla Sanità, purtroppo assegnano al comprensorio dei Nebrodi, un triste e preoccupante primato in termini di incidenza di eventi vascolari acuti cardiologici (Allegato n°2); ma anche neurologici (Allegato n°3), superiori alle medie regionali e nazionali.

-**Il trend storico** come dai Report dell'ASP n° 5 (Allegato n°4) e dallo Studio Blitz-AF aggiornato a Dicembre 2016 (Allegato n°5 e n°5 bis) risulta in linea con quanto si riscontra nel sopracitato Decreto n°8/2016 riferito al Piano Regionale della prevenzione così come la domanda di prestazioni sanitarie per patologie cardiovascolari (Allegato n°6) afferenti all'Ospedale di Sant'Agata di Militello registra altresì, un numero di accessi superiori rispetto ai Nosocomi della fascia tirrenica (Patti, Barcellona e Milazzo) distanti, tra l'altro, pochi chilometri l'uno dall'altro e prossimi al capoluogo di Messina sede di Ospedali dotati di posti letto sopra la media e di branche specialistiche multidisciplinari oltre al Centro Hub.

Constatato

- **Che lo status di Ospedali Militati** strutturalmente e funzionalmente idonei a gestire le Emergenze/Urgenze per le Patologie Cardio-Cerebrovascolari deve rappresentare il legittimo riconoscimento in attuazione degli atti propedeutici già posti in essere dalla stessa Regione Sicilia;

- **Che ulteriori valutazioni** di merito a supporto di quanto richiesto sono rappresentate da:

A) L'Unità Intensiva Cardiologica è stata di fatto inaugurata il 27/12/2005 dall'allora Ministro della Sanità Francesco Storace (Allegato n°7) e tutt'oggi ancora in attesa di essere inserita nella rete regionale delle UTC

B) Il riconoscimento, conseguito dal Reparto di Cardiologia dell'Ospedale di Sant'Agata di Militello nell'anno 2012 (Allegato n°8), da parte dell'Agenzia Nazionale della Sanità (AGENAS) e del Ministero della Salute, con la migliore performance attribuita in termini di mortalità a 30 giorni dopo un Infarto Miocardico Acuto, con il più basso indice di mortalità (3.3% a fronte di una media nazionale di 10.95%), riferito agli Ospedali delle tre Regioni del Sud: Sicilia, Calabria e Sardegna, dimostra che anche in piccoli Ospedali si possono, pur con esigue risorse, fornire prestazioni di qualità e in forza di un minor numero di trasferimenti di pazienti in altri ospedali (Allegato n°9), coniugare, risparmio economico per il S.S.N. con minori rischi, disagi e costi per la popolazione.

C) Il Presidio ospedaliero SS. Salvatore di Mistretta, dove è già attiva la Struttura di Riabilitazione Neuromotoria, potrebbe ampliare l'offerta nel settore della Riabilitazione trattando anche un crescente numero di pazienti affetti da patologie Cardiovascolari; tale modello di Ospedali Riuniti oltre a perseguire gli obiettivi fissati dalla Comunità Europea per le istituende Aree Interne, invertirebbe un trend negativo di investimenti al Sud in materia anche di piccole infrastrutture che lo studio SVIMEZ colloca a partire dal lontano 1992.

-Che lo stato di emergenza quotidianamente registrato in merito alle patologie cardiovascolari fosse già stato preventivato nel lontano 2007, in occasione del V° Congresso Nazionale della Società Italiana di prevenzione cardiovascolare con il grido di allarme: " Fra 10 anni il cuore manderà in tilt il Sistema Sanitario " (Allegato n°10), non può trovare impreparate le Istituzioni di riferimento Regionale e Nazionale a fronteggiare tali emergenze; di fatto si registra che le politiche di riordino e rifunzionalizzazione del S.S.N., basate sui tagli annunciati, risultano con tutta evidenza incompatibili con il trend storico consolidato e in particolar modo quando riferito **alla domanda di servizi salvavita, quali Cardiologie, UTIC, Emodinamiche, Cardiochirurgie e Rianimazione (Allegati n°11 e n°12)**, lesive anche della stessa Carta Costituzionale (Art. 32 "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti").

Che il riconoscimento di Area disagiata riferita all'Ospedale di Mistretta, da parte della Regione Sicilia e di Area Interna Nebrodi, equivalenza di disagio, marginalità e rischio di spopolamento, riconosciuto dalla Comunità Europea allo stesso Comprensorio, presuppone una condizione straordinaria di rischio socio-economico, riconosciuta per Legge e per la quale lo stanziamento di fondi europei non deve e non può rappresentare l'unico strumento per rimuovere le criticità riconosciute, se per le stesse criticità individuate nei tre assi di intervento: Sanità, Viabilità e Trasporti oltre alla Scuola e Formazione non vengono anche adottati interventi legislativi straordinari a supporto della trasparenza, celerità nelle procedure e riconoscimento di specifiche deroghe.

Che dalle risposte da parte del Ministero della Sanità e della Regione Sicilia, attraverso lo strumento dell'Area Interna Nebrodi, si può incidere significativamente sul futuro di un Territorio, decentrato rispetto alle Aree metropolitane di Messina e Palermo, con una popolazione di oltre 100.000 abitanti parcellizzata in 25 Comuni, collegati tra loro e con la costa Tirrenica da una rete viaria vetusta e fatiscente, mediante strumenti determinanti e tali da invertire il trend negativo registrato, proponendo, in tal modo, un modello di crescita sostenibile;

- Che nel settore della Sanità questo modello, non può prescindere dal potenziamento di:

1) **Un Polo Ospedaliero per Acuti** su Sant'Agata di Militello, con una dotazione di posti letto congrua alla domanda di Servizi e prestazioni correlate già nei trend storici consolidata e con la previsione di UOC essenziali, all'uopo istituite e comprendenti : Cardiologia con UTIC; Neurologia con Stroke di I°; Rianimazione sub-Intensiva :

2) **Un Polo Ospedaliero su Mistretta per la Riabilitazione e dotato di un Pronto Soccorso qualificato** dalla presenza di Servizi Specialistici all'avanguardia, dove alla già esistente Struttura per Neuro-cerebrolesi, troverebbe ideale allocazione la Riabilitazione Cardiovascolare ;

PRESO ATTO

Che la proposta di riorganizzazione della rete ospedaliera, all'esame della Commissione Regionale della Sanità, vede l'ennesima penalizzazione, relativa all'offerta sanitaria ospedaliera dei Nebrodi;

Che nell'ottica di **Ospedali Riuniti: Sant'Agata di Militello-Mistretta**, le Amministrazioni comunali, rappresentative degli interessi della collettività, è doveroso esprimano, una valutazione in merito alla domanda di servizi sanitari proveniente dal territorio;

Che a fronte di tale domanda, l'offerta dei Servizi e delle funzioni previsti nella proposta di piano di riordino della rete ospedaliera in discussione al Governo Regionale, risulta lacunosa e ancora una volta, discriminatoria per il territorio Nebroideo;

Che rientra nei compiti e responsabilità degli Enti decentrati, esprimersi sulla suddetta proposta, formulando legittime osservazioni e opportune rivendicazioni, specialmente alla luce della ingiustificata omissione perpetrata, dai vertici aziendali dell'ASP n° 5 con il mancato coinvolgimento della Conferenza dei Sindaci, tenuta per legge, a pronunciarsi nella materia de quo;

Che presso il Nosocomio di Sant'Agata di Militello, la limitata disponibilità di spazi operativi, costringe spesso i Sanitari, contemporaneamente impegnati, a coabitare nello stesso angusto locale del Pronto Soccorso con rischio clinico maggiorato oltre alla palese violazione del diritto alla privacy degli stessi pazienti; l'irrazionalità di tali scelte è ancor più grave alla luce del fatto che alla carenza di spazi destinati ai Servizi Ospedalieri fa da contraltare un attiguo corpo di fabbrica dell'originario Ospedale ristrutturato così come la preclusione all'utilizzo del più idoneo accesso, sicuramente funzionale per un'Area di Emergenza ivi presente;

Che gli accadimenti a dir poco incresciosi del Pronto Soccorso di Nola, purtroppo si registrano quotidianamente in molti Ospedali, specie nel Centro-Sud e tra questi anche nel Presidio Ospedaliero di Sant'Agata di Militello, devono fare riflettere così come le espressioni di merito e di solidarietà del Ministro Beatrice Lorenzin, quando definisce "Eroi Medici e Infermieri impegnati in prima linea": in Italia e in Sicilia in particolare quando emergono atti di eroismo, significa che lo Stato o apparati dello stesso, hanno fallito e la Sicilia non vuole certamente contribuire ad allungare una lista già di suo abbastanza lunga.

PQS

Tenuto conto che in tutta la Regione Sicilia sono state riconosciute dalla Comunità Europea due sole Aree Interne: Nebrodi e MaJonie

Che solo l'Area Interna Nebrodi ha esigenza di chiedere una deroga al Piano Sanitario Regionale;

Che la rivendicazione di cui sopra si fonda su presupposti di fatto e di diritto con irrilevanti conseguenze circa l'intelaiatura del Piano di riordino della rete ospedaliera in quanto riguardante una sola Provincia e una particolarissima condizione fondata su prerogative non duplicabili.

Che la proposta, così come formulata appare meritevole di positivo accoglimento;

SI CHIEDE:

- 1) La restituzione alle funzioni e ai servizi ospedalieri degli spazi e volumi dell'attiguo corpo di fabbrica del ristrutturato vecchio Ospedale, nelle more di un'adeguata Struttura Ospedaliera da realizzare nel rispetto del vigente PRG, in un'area peraltro già espropriata (c/da Cuccubello);
- 2) L'inserimento dell'UOC Cardiologica di Sant'Agata di Militello, nella rete regionale delle UTIC con un numero di posti letto, congruo per gli indici occupazionali P/L. a oggi attivi e il fabbisogno del territorio;
- 3) L'attivazione di una UOC Neurologica con STROKE-UNIT di I° livello;
- 4) L'istituzione di una UOC di Rianimazione sub-Intensiva, a supporto dei Riuniti ed essenziale per l'attività delle UOC Chirurgiche, stante la fascia rilevante di pazienti con patologie cardiovascolari spesso anche giovani e un crescente numero di pazienti anziani, affetti da co-morbilità;
- 5) Prevedere l'ampliamento dell'offerta riabilitativa già attiva nell'Ospedale SS. Salvatore di Mistretta con l'attivazione di UO di Riabilitazione Cardiovascolare.

TRASMETTERE

L'Atto deliberativo in uno alle copie esitate dai rispettivi Comuni del Distretto Sanitario dei Nebrodi:

Al Sig. Presidente della Repubblica

Al Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri

Al Sig. Ministro della Sanità

Al Sig. Presidente della Regione Sicilia

Al Sig. Assessore Regionale alla Sanità - Regione Sicilia

Al Sig. Presidente Commissione VI° Sanità - Regione Sicilia

Al Sig. Direttore Generale ASP n° 5 - Messina

Al Sig. Direttore Sanitario Ospedale Riuniti S. Agata di Militello - Mistretta

Il Proponente

Renato Fubini

in ordine alla acclusa proposta di deliberazione, ai sensi dell'art.53 della legge 8.6.1990, n. 142, come recepito con l'art.1 comma 1 lett. i della L.R. 11.12.1991, n. 48, e sostituito dall'art.12 della l.r. n.30/2000, vengono espressi i relativi pareri come appresso:

Il Responsabile del servizio interessato per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: favorevole.

Data 6-03-2017

IL RESPONSABILE

Salvo Maria Tusa

Il Responsabile di Ragioneria per quanto concerne la regolarità contabile esprime

parere : favorevole.

Data _____

IL RESPONSABILE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

La spesa di cui alla presente proposta trova la copertura finanziaria di € _____ al codice

_____ al capitolo _____ / Impegno n. _____ del bilancio anno _____

Data _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta di deliberazione;

Vista la Legge n.142 dell'8/6/1990 recepita in Sicilia con la L.R. n. 48 dell'11.12.1991 e s.m.i.;

Visti i pareri favorevolmente espressi ai sensi dell'art.53 della legge 8/6/1990, n. 142, come recepita con l'art. 1 comma 1 lettera i) della L.R. 11.12.1991 n. 48, come sostituito dall'art.12 comma 1 punto 0.1 della L.R. 23.12.2000 n. 30;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

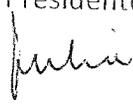
1. Di approvare la proposta di deliberazione sopra riportata che si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di legge nel presente dispositivo;

Con successiva separata votazione favorevole unanime, per i motivi enucleati in proposta, la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge.

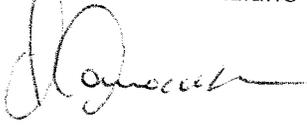
Giuseppe Fenu

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

Il Presidente



L'Assessore Anziano



Il Segretario Comunale



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione dell'addetto, **CERTIFICA** che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio online di questo Comune per giorni 15 consecutivi dal _____ al _____ e contro di essa non sono state proposte opposizioni e/osservazioni.

Dalla Residenza Municipale, li _____

L'Addetto

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, Visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio comunale on line il _____, per rimanervi per 15 giorni consecutivi fino al _____.

L'Addetto

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/1991)

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione

è divenuta esecutiva il giorno _____ perchè decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio ai sensi dell'art. 12 comma 1 della L.R. 44/1991.

è esecutiva dal 9/03/2017 perchè dichiarata immediatamente esecutiva dalla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. 44/1991.

Il Segretario Comunale

